

WAVE SAILS (4,2/5,7)

Maui sails Global 5,4

Gun sails Hammer 4,2



rider and test max - Noli ottobre 07 - photo © smink



rider and test smink - La coda riserata 07 - photo © max



Leggerezza, estrema duttilità, controllo, stabilità, comportamento in surfata



Finestra in monofilm, regolazione più attenta

mis. disp. : 4,0, 4,2, 4,5, 4,7, 5,0, 5,4, 5,8, 6,2
mis. albero : 426 cm
mis. boma : 177 cm
mast ideale: SRS Wave 100 RDM 400/19
mast comp.: carbon rdm 400/19
stecche : 5 + 2 mini battens
top : fixed

La wave power o wave onshore di Maui Sails è la Global, vela che vanta una vasta area di estimatori in Italia. Il design di quest'anno è innovativo anche se conserva quel tocco ormai classico del sail designer Barry Spanier che ci ha riportato alla mente la bellissima Gaastra Manic 5,0 che abbiamo provato un paio di mesi fa. Come per la Manic bisogna segnalare anche in questo caso che l'ampia finestra è quasi tutta in monofilm e questo particolare dà l'impressione di una

costruzione un po' leggerina soprattutto se paragonata a quella della Legend 4,2, la vela side shore o Hard core di Maui sails, provata il mese scorso.

La finizione della Global 5,4 è comunque di buon livello e sicuramente nella media delle vele più blasonate che offre oggi il mercato. In fase di trimmaggio necessita di qualche attimo in più di attenzione rispetto ad altre vele per trovare la giusta regolazione, soprattutto per quanto riguarda la tensione del boma.

In acqua il feeling è immediato, la vela armata con il nostro Reptile Cobra wave 430/21, è morbidiissima e potente al punto giusto garantendo subito la spinta adeguata per partire in planata senza problemi. Basta chiudere con il braccio posteriore per avere un'immediata risposta dalla vela che offre una "riserva" di potenza interessante, sia per saltare che per trarsi d'impiccio dall'inside nelle condizioni più "rognose".

Questo spunto di potenza risulta ben sfruttabile anche, quando si va a surfare le onde in condizioni on shore: abbinata ad una tavola wave "grande" come il WaveCult 85 permette di surfare front side senza rallentare troppo anche in condizioni difficili, con vento forte ma rafficato ed onda disordinata. In questo frangente la Global denota un buon equilibrio generale esaltato dal fatto che si "neutralizza" perfettamente permettendo di surfare senza pensare ad altro che a cercare il lip migliore dove impattare.

La misura generosa ed il boma relativamente lungo permettono di sfruttare la Global 5,4 anche come vela bump&jump abbinata a tavole leggermente più grandicelle e in condizioni di acqua piatta o ciop. Nello spot "principe" per queste condizioni "rognose", il caro vecchio Noli, la prima cosa che emerge provando questa vela è la stabilità del profilo esemplare anche sotto le raffiche più forti e subito dopo la grande manovrabilità che permette un carving a dire poco sontuoso.

La Global 5,4 si esprime al meglio in un vasto range di utilizzo sia in condizioni ideali che difficili, grazie alla stabilità del suo profilo e alla sua neutralità in surfata, offrendosi come la compagna ideale per i surfisti medio/pesanti alla ricerca di una vela dolce, leggera sulle braccia e sfruttabile in tutte le occasioni.



Maneggevolezza, surf, duttilità, costruzione hard core, rendimento side/on shore, prezzo



Nulla da segnalare

mis. disp. : 3,3/3,7/4,0/4,2/4,5/4,7/5,0/5,3/5,7
mis. albero : 393 cm
mis. boma : 157 cm
mast ideale: Select wave rdm 370/17
mast comp.: carbon rdm/sdm 400/19
stecche : 5 + 2 mini battens
top : vario

Di nuovo la vela più radicale della gamma Gun sails alla prova di Wind News... questo fatto ci permette di dirvi che dalla prima Hammer provata nel 2004 a quella di quest'anno, c'è un vero abisso. La vela del 2004 andava benino, ma faceva del prezzo, abbordabilissimo anche allora, il suo cavallo di battaglia, mentre ora, con il passare degli anni, è andato via via affinandosi fino a giocarsela ad armi pari o nel caso della costruzione a prova di bomba, a sorpassare vele che costano quasi 200 euro in più.

A testimonianza del cambio di passo della veleria tedesca vi segnaliamo il fatto che la Hammer non è più neppure legata al discorso albero ideale: montata con alberi di diverse marche, continua ad esprimersi al meglio, anche se l'abbinamento con Reptile 400/19 Pynthon 100 rdm è risultato migliore persino di quello con un 370/17, di altra marca, ma sempre rdm, a cui l'abbiamo provata ad abbinare essendo, vista la misura d'albero (393 cm), forse più indicato. Si tratta di differenze veramente minime, ma con il Reptile (forse perchè prodotto dalla stessa factory dei Gun mast) la Hammer 4,2 evidenzia un feeling veramente più morbido e tollerante.

Quest'anno è persino più facile da trimmare alla perfezione visto che necessità di un briciolo in meno di tensione di caricabasso.

Sempre costruita 100% in monofilm tramato, con rinforzi in tutte le zone sensibili la Hammer 4,2 pesa ancora qualcosa in più della concorrenza, ma ripaga alla grande alla prova del crash test a cui l'abbiamo, involontariamente, sottoposta. Incastrata in una roccia e soggetta per un buon quarto d'ora all'azione delle onde ne è uscita con qualche "ditata" nel tramato bianco, un paio di minuscoli strappetti nella tasca, ma alla fine praticamente indenne.

In acqua è un vero spettacolo, "morbida" al punto giusto, spinge quel minimo in più dell'anno scorso per accontentare chi l'aveva trovata, allora, poco potente, ma rimane leggera sulle braccia, nervosa e reattiva... in pratica conferma in pieno i pregi dello scorso anno.

Ai bassi regimi per erogare la potenza, basta chiudere con la mano posteriore, e grazie anche al buon giro d'albero la vela mette a disposizione subito lo spunto giusto per planare bene e per saltare con facilità. Il bello è che con il ventone non ci si ritrova con una vela instabile tra le mani, neanche soprainvelati a paletta, come spesso ci è accaduto in Francia nell'ultimo periodo. In queste condizioni quando si prova ad aprire la vela per surfare front side, o soltanto per strambare, spesso e volentieri, si "vola via" ed invece la Hammer 4,2 rimane bella neutra, cosa che ci permetterebbe, se fossimo capaci, di spararci dei cut back stellari in surfata.

Indicata per i surfisti di peso medioleggero e dotata di una grande manovrabilità la Hammer 4,2 è una vela wave reattiva e dinamica, pienamente a suo agio in surfata e nei salti... il tutto ad un prezzo tra i più bassi del mercato.

